

ESERCIZIO 1 ► SOSTANTIVI DELLA IV DECLINAZIONE

- Declina i seguenti sostantivi.
exercitus, us, m., l'esercito – *manus, us, f.*, la mano, la schiera – *genu, us, n.*, il ginocchio.
- Declina i seguenti sostantivi accompagnati da aggettivo.
gratus reditus (us, m.), un gradito ritorno – *illustris domus (us, f.)*, una casa illustre – *gelu (us, n.) subitum*, un gelo improvviso.
- Declina le seguenti coppie di sostantivi, prestando attenzione alla declinazione di appartenenza.
eques (equitis) et equitatus (us), il cavaliere e la cavalleria – *arbor (arbōris) et fructus (us)*, l'albero e il frutto – *animus (i) et sensus (us)*, l'animo e il sentimento.

ESERCIZIO 2 ► RICONOSCIMENTO DELLA DECLINAZIONE

Completa il seguente schema analizzando le seguenti coppie di sostantivi che presentano la stessa terminazione, ma appartengono a declinazioni diverse.

FORMA	NOM. E GEN./GENERE	SIGNIFICATO	CASO E NUMERO	DECLINAZ.
<i>consūlum</i>
<i>senatum</i>
<i>impetus</i>
<i>salus</i>
<i>dominus</i>
<i>domus</i>
<i>sensibus</i>
<i>legibus</i>
<i>periculum</i>
<i>metum</i>
<i>usum</i>
<i>nomīnum</i>

ESERCIZIO 3 ► SOSTANTIVI DELLA IV DECLINAZIONE: PARTICOLARITÀ

Completa le seguenti frasi inserendo la opportuna espressione latina.

- Caesaris* *hostes arma tradidērunt*.
Per ordine di Cesare i nemici consegnarono le armi.
- Hodie* *manebo, cras* *exībo*.
Oggi rimarrò in casa, domani uscirò di casa.
- *Romani senatui magistratibusque oboediebant*.
In pace e in guerra i Romani obbedivano al senato e ai magistrati.
- *Xerxis Persae Atticam invasērunt*.
Sotto la guida di Serse i Persiani invasero l'Attica.
- Consulis* *equitatus impetum in hostes fecit*.
La cavalleria attaccò i nemici senza l'ordine del console.
- Amicorum* *Cicero* *rediit*.
Per esortazione degli amici Cicerone ritornò in patria.
- Delphici oraculi* *Athenienses classem instruxērunt*.
Per consiglio dell'oracolo di Delfi gli Ateniesi allestirono una flotta.
- Saepe magni homines non existimantur*
Spesso i grandi uomini non sono stimati in patria.



ESERCIZIO 4 ► SOSTANTIVI DELLA IV DECLINAZIONE

Traduci le seguenti frasi.

- a. ¹ *Q. Fabius Maximus primo consulatu Ligures subēgit atque triumphum celebravit.* ² *Metus imprōbos compēscit, non clementia.* ³ *Cornibus tauri, dentibus apri, morsu leones se defendunt.* ⁴ *Solis occāsu consul suas copias in castra reduxit.* ⁵ *Heri domum tuam veni, sed tu domi non eras.* ⁶ *Plerumque (= «per lo più») oculi animi sensus indicant.* ⁷ *In vestibulis domorum Romanarum amplae porticus erant.* ⁸ *Classis ventorum impetus vix sustinēre potuit et in portum confugere.* ⁹ *Sola ratio non servit sed impērat sensibus.* ¹⁰ *Idibus Martiis in Curia Pompeii Caesar a coniuratis interfectus est.* ¹¹ *Cicero ab exilio domum revocatus est.* ¹² *Duo (= «i due») consules exercituum Romanorum duces erant.* ¹³ *Veris adventu, cum (= «quando») arbōres florent, agricolae gelu maxime timent.* ¹⁴ *In Gallia non solum in omnibus civitatibus, sed fere (= «quasi») etiam in singulis domibus factiones erant.*
- b. ¹ La costruzione delle case è opera dei muratori. ² Ai maiali sono graditi i frutti delle querce. ³ Con grande coraggio i legionari sostennero l'assalto della cavalleria nemica. ⁴ Agamennone fu il comandante dell'esercito greco nella guerra di Troia. ⁵ Arrivammo a casa prima dell'alba. ⁶ Non solo in patria (= a casa), ma anche presso le vicine tribù grande era il prestigio di Dumnorige. ⁷ Al tramonto del sole il console ricondusse nell'accampamento la fanteria. ⁸ I cani annunciarono con frequenti latrati l'arrivo dei ladri. ⁹ Gli strumenti di ferro si consumano per l'uso continuo. ¹⁰ Per ordine del senato furono convocati gli ambasciatori del re. ¹¹ Aspetterò con ansia il tuo ritorno. ¹² Il volto spesso rivela i sentimenti dell'animo.

ESERCIZIO 5 ► SOSTANTIVI DELLA V DECLINAZIONE

- a. Declina i seguenti sostantivi.
fides, ēi, la lealtà – pernicies, ēi, la rovina.
- b. Declina i seguenti sostantivi seguiti da aggettivo.
ultima spes, l'ultima speranza – ampla planities, un'ampia pianura – res familiaris, il patrimonio.
- c. Declina le seguenti coppie di sostantivi, prestando attenzione alla declinazione di appartenenza.
nox (noctis) et dies (ēi), notte e giorno – species (ēi) et forma (ae), l'aspetto e la figura.

ESERCIZIO 6 ► RICONOSCIMENTO DELLA DECLINAZIONE

Completa il seguente schema analizzando le seguenti coppie di sostantivi che presentano la stessa terminazione, ma appartengono a declinazioni diverse.

FORMA	NOM. E GEN./GENERE	SIGNIFICATO	CASO E NUMERO	DECLINAZ.
<i>diei</i>
<i>dei</i>
<i>belli</i>
<i>acies</i>
<i>clades</i>
<i>rebus</i>
<i>manibus</i>
<i>pedibus</i>
<i>meridie</i>
<i>mare</i>



ESERCIZIO 7 ► USO E SIGNIFICATI DI RES

Completa le seguenti frasi rendendo con il sostantivo *res*, accompagnato dall'aggettivo opportuno, le espressioni italiane sottolineate.

1. *Romae pater familias custos* *erat*.
A Roma il padre di famiglia era custode del patrimonio.
2. *Homerus Achillis* *cecinit*.
Omero cantò le imprese di Achille.
3. *Deus* *creator est*.
Dio è creatore di tutte le cose.
4. *Cato librum* *scripsit*.
Catone scrisse un libro «Sull'agricoltura».
5. *salus omnibus civibus cordi est*.
La salvezza dello stato sta a cuore a tutti i cittadini.
6. *Memento* *aequam servare mentem*.
Ricordati nelle avversità di conservare una mente serena.
7. *Inopia* *cives sollicitabat*.
La scarsità di viveri preoccupava i cittadini.
8. *Philosophia intelligentiam* *ad vitam beatam excōlit*.
La filosofia fa crescere la comprensione delle cose utili per una vita felice.

ESERCIZIO 8 ► SOSTANTIVI DELLA V DECLINAZIONE

Traduci le seguenti frasi.

- a. ¹ *Spes est ultimum in rebus adversis solacium.* ² «*Dies mei – gemit anus – sicut umbra declīnant*».
³ *Meridie Caesaris exploratores ad ripam Rhodāni pervenērunt.* ⁴ *Postēro die prima luce Volsci Romanorum castra invadunt.* ⁵ *Quinctius conventum omnium sociarum civitatum in diem certam edīcit.*
⁶ *De Magōnis interitu duplicem memoriam rerum scriptores prodidērunt.* ⁷ *Pulchrarum rerum visus animos hominum levat et delectat.* ⁸ *Non est mortalibus certa futurarum rerum cognitio.* ⁹ *Res non verba volūmus.* ¹⁰ *Ennius poēma composuit de populi Romani rebus gestis.* ¹¹ *Catilina eiusque socii, quia rerum novarum cupidī erant, in Romanam rem publicam coniuravērunt.* ¹² *Dux in planitie aciem instruxit signumque proelii dedit.* ¹³ «*Est igitur – inquit (= «disse») Scipio – res publica res populi*».
¹⁴ *Homīnes vitia sua sub specie virtutis celant.* ¹⁵ *Rerum omnium magister est usus.*
- b. ¹ La mia speranza è nel tuo aiuto. ² Le cose non sono come (= *ut*) dite voi. ³ Spesso il popolo è avido di novità. ⁴ Gli antichi Romani furono un esempio di onestà e di lealtà. ⁵ Questo (= *hic*) giorno mi ha recato (usa *offero*) una grande gioia. ⁶ Nelle avversità i soldati di Cesare dimostrarono fiducia e valore. ⁷ La notte incalza (usa *urgeo, ēre*) il giorno e il giorno la notte. ⁸ Il popolo romano detesta il lusso (usa *luxuries, ēi*) privato, ama il pubblico fasto. ⁹ A mezzogiorno il sole si oscurò (= *defēcit*) e molti presagirono la rovina dello Stato. ¹⁰ Le circostanze (usa *res*) richiedevano (usa *postūlo, are*) grande attenzione. ¹¹ Siamo stati ingannati dalle apparenze (traduci: dall'aspetto delle cose).

ESERCIZIO 9 ► PRONOME RELATIVO E PROPOSIZIONE RELATIVA

Completa le seguenti frasi inserendo l'opportuno pronome relativo.

1. *Verba* *dicis ad rem apta sunt*.
Le parole che dici sono adatte alla circostanza.
2. *Puer* *vides frater meus est*.
Il ragazzo che vedi è mio fratello.
3. *Puer* *mecum ludit frater meus est*.
Il ragazzo che gioca con me è mio fratello.
4. *Puer* *ludo frater meus est*.
Il ragazzo con cui gioco è mio fratello.



5. *Pauci sunt homines* *memoria immortalis manebit.*
Pochi sono gli uomini di cui resterà imperituro ricordo.
6. *Urbs, ad* *contendimus, Mediolanum est.*
La città, verso cui ci dirigiamo, è Milano.
7. *Beati sunt parentes,* *fili oboediunt.*
Felici sono i genitori, ai quali obbediscono i figli.
8. *Dux praemio donat milites,* *hostes repulsi sunt.*
Il comandante premia i soldati, dai quali sono stati respinti i nemici.
9. *Templum,* *hostes incendērunt, reffectum est.*
Il tempio, che i nemici incendiarono, è stato ricostruito.
10. *Vestales sacerdotes erant,* *aedem Vestae custodiebant.*
Le Vestali erano le sacerdotesse, che custodivano il tempio di Vesta.

ESERCIZIO 10 ► PRONOME RELATIVO E PROPOSIZIONE RELATIVA

Traduci le seguenti frasi prestando attenzione alla funzione sintattica del pronome relativo.

- a. 1 *Dives est homo qui divitias quas non habet non cupit.* 2 *Germani, qui trans Rhenum incōlunt, continenter cum Belgis bellum gerunt.* 3 *Non omnia quae mihi dixisti vera sunt.* 4 *Multi sunt morbi, quorum causa antiquis ignota erat, sed quos facile nunc medici curant.* 5 *In Gallia est flumen Arar, quod incredibili lenitate per fines Haeduorum et Sequanorum in Rhodanum influit.* 6 *Colite Deum, qui omnia creavit, cuius infinita est sapientia, cui omnia oboediunt.* 7 *Saepe Fortuna homines, quos perdere vult, obcaecat.* 8 *Mons est in Sicilia, cui nomen est Aetna, sub quo Cyclōpes, ut (= «come») poëtae narrant, fulgura excudebant, quibus Iuppiter improbos puniebat.* 9 *Senex arbores serit, quarum numquam fructus videbit.* 10 *Hannibal cum ingenti exercitu et elephantibus ad Alpes pervenit, quae Italiam a Gallia seiungunt.*
- b. 1 L'amico è un uomo cui volentieri crediamo, di cui ascoltiamo i consigli, in cui riponiamo la nostra fiducia. 2 Molti furono i popoli che Alessandro vinse e sottomise. 3 Pochi sono gli uomini la cui vita è stata sempre felice. 4 Ho rivisto con piacere i luoghi in cui trascorsi la mia fanciullezza. 5 Nella nostra città si trovano molti e bei edifici, fra i quali i templi di Diana e di Minerva. 6 Ricambieremo (usa *reddo*, *ēre*) subito il beneficio che abbiamo ricevuto. 7 I Germani, con i quali spesso combatterono i Romani, erano popoli bellicosi. 8 Tu ignori l'argomento (usa *res*), di cui abbiamo discusso.

Versioni

VERSIONE 1 Il Campo Marzio

Dopo la visita al Palatino e al Campidoglio, Marco conduce l'amico greco Filippo nel Campo Marzio, il vasto settore della città situato lungo le rive del Tevere, riservato, al tempo della repubblica, alle assemblee pubbliche e alle attività ginniche e poi sede di importanti monumenti.

Costrutti notevoli:

- IV declinazione;
- pronome relativo

Domi Marci cibi exquisiti Philippo apparatus sunt. Inter (= «durante») cenam Marcus amicum sic monet: «Cras prima luce lectis surgēmus et in Campum Martium ibimus». Itaque postridie mane amici domo exeunt et ad Tibērim contendunt. Dum (= «mentre») secundum¹ ripas flumīnis ambulānt, Marcus amico Graeco de natura locorum breviter narrat. «Temporibus antiquis ingens Tibēris impetus saepe campos inundabat et omnia fere loca palustria erant, sed diuturno hominum labore assiduaque cura aquae deductae sunt et agri siccati (sunt). Olim in Campo Martio pastores armenta et greges pascebant; alācres iuvenes Romani cursu et armorum usu se exercebant, equitatus et peditatus a magistratibus recensebantur², comitia centuriata habebantur³. Postea multa et mira aedificia exstructa sunt: Pompeius primum theatrum lapideum erexit; Agrippa, Augusti gener, aedificavit splendidum templum, quod

«*Pantheon*» appellatur, quia omnibus diis consecratum est; ipse (= «lo stesso») Augustus mirabile sibi suisque sepulcrum hic (= «qui») extruxit: in introitu aedificii tabulae marmoræe sunt, quibus res gestae (= «le imprese») Augusti insculptae sunt⁴; in summo⁵ sepulcri magna imperatoris statua collocata est». Magnitudo magnificentiaque omnium aedificiorum et amenitas locorum Philippi admirationem valde movent.

1. *Secundum ripas* = «lungo le rive»; *secundum* ha funzione di preposizione con l'accusativo. 2. *Recenseo, ère*, «passare in rassegna». 3. L'espressione *habere comitia centuriata* significa «tenere i comizi centuriati», cioè l'assemblea generale del popolo romano riunito in centurie, una divisione di tipo militare, fondata sul censo dei cittadini. 4. *Insculpo, ère* + abl. «incidere su...». 5. *Summum, i, n.*, «sommità».

VERSIONE 2 Il senato romano

Il senato, fondato dallo stesso Romolo, era il supremo organo di governo dello stato romano.

Costrutti
notevoli:

- IV declinazione;
- V declinazione;
- pronome relativo

Romulus, qui urbem Romam condidit, centum ex senioribus (= «tra i più anziani») *civibus legit* (= «scelse»), *quos propter senectutem senatores*¹ *appellavit, atque eorum consilio auxilioque regnavit. Senatorum numerus prope idem* (= «quasi identico») *fuit sub aliis regibus, sed postquam* (= «dopo che») *reges Urbe expulsi sunt et res publica instituta est, senatorum numerus auctus est, quia patricii, qui summos magistratus*², *id est* (= «cioè») *praetoram, censuram et consulatum, gesserant* (= «avevano ricoperto»), *iure senatores fiebant* (= «diventavano»). *Senatores etiam patres appellabantur, quia et in secundis et in adversis rebus rei publicae tutores ac defensores putabantur. Primum* (avv.) *senatus solum ex patriciis constabat*³, *sed postea, cum* (= «quando») *magistratus qui aditum ad senatum dabant etiam plebi patuerunt, plebei quoque senatores facti sunt* (= «divennero») *et «homines novi»*⁴ *appellati sunt. Multa et varia senatus officia* (= «competenze») *erant: senatus enim de rei publicae rationibus*⁵, *de bello, de pace et de multis aliis rebus deliberabat, de legibus agebat, provinciarum praefectos eligebat et in rei publicae discrimine dictatorem nominabat. Res Romanae auctae sunt non solum civium constantia, sociorum fide et exercituum virtute sed etiam auctoritate ac prudentia senatus.*

1. Il sostantivo *senator* deriva infatti dalla stessa radice di *senectus, ūtis*, «vecchiaia». 2. Ricorda il doppio significato del termine *magistratus*. La pretura, la censura e il consolato erano considerate magistrature «superiori» o «somme» perché conferivano a chi ne era investito poteri molto ampi (v. «Arricchiamo il lessico on line»). 3. *Constare ex* + abl. = «risultare da» quindi «essere formato da». 4. *Homo novus* era detto chi per la prima volta nella sua famiglia giungeva a ricoprire una carica pubblica. 5. *Rationes* qui assume il significato di «conti», «bilancio».

VERSIONE 3 Cicerone ottimo governatore della Cilicia

Cicerone, nominato governatore (*proconsul*) della Cilicia, in Asia Minore, resse la provincia con moderazione ed onestà e la difese vittoriosamente dai nemici, tanto da ottenere, una volta tornato a Roma, il trionfo che però non poté celebrare perché la situazione politica stava ormai precipitando verso la guerra civile. Autore di questo passo è l'umanista Leonardo Bruni, un grande ammiratore di Cicerone, come si vede dal testo.

Costrutti
notevoli:

- IV declinazione;
- V declinazione;
- pronome relativo

*Cicero a senatu in Ciliciam proconsul missus est. Tum vero ob Romanorum cladem et victoriam Parthorum*¹ *Cilices magnam spem rerum novarum*² *habebant, sed Cicero iustitiā et moderatiōne suā provinciam ad fidem benevolentiamque populi Romani* (= «verso il...») *reduxit. In proconsulatu suo civitates pauperes gravibus tributis liberavit*³, *omnia bona fraude intercepta* (= «sottratti») *restituit, multis beneficia tribuit, furta rapinasque acriter repressit, dies noctesque domi accipiebat provinciales, qui auxilium petebant, numquam donis et honoribus corruptus est. Res magnificas etiam in bello gessit: quoniam* (= «poiché») *Parthi Syriam vastabant, non solum provinciam suam defendit, sed etiam de sociorum et regum finitimorum salute laboravit*⁴: *itaque ingentem exercitum comparavit, in hostes impetum fecit eorumque copias profligavit. Cum* (= «quando») *Romam rediit, senatus decrevit triumphum, quem Cicero recusavit, quia condicionem rei publicae miseram existimabat et iam initia belli civilis perspiciebat.*

1. Ci si riferisce alla battaglia di Carre, in cui i Parti sconfissero il generale romano Crasso. 2. Ricorda che in ambito politico l'espressione *res novae* assume il significato di «sconvolgimento delle istituzioni», «cambiamento di regime politico». 3. Il verbo *libero, are* è accompagnato dall'ablativo di allontanamento e separazione. 4. Il verbo *labōro, are* seguito da *de* + ablativo significa «preoccuparsi di».

